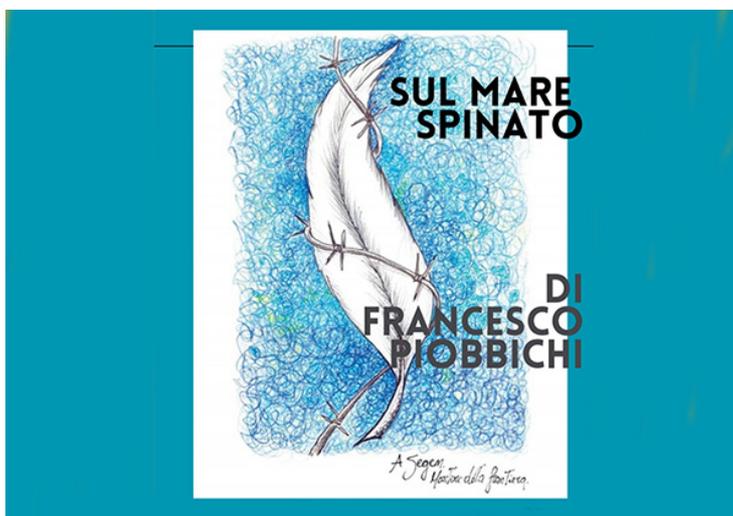




BIBLIOTECA UNIVERSITARIA
FINO AL 25 SETTEMBRE
MOSTRA DEI DISEGNI DI
FRANCESCO PIOBBICHI
SUL MARE SPIANATO



Francesco Piobbichi torna a Genova per una mostra presso la Biblioteca Universitaria – in Via Balbi 40, di suoi disegni intitolata “Sul Mare Spinato”.

Non ama definirsi un artista, ma un “disegnatore sociale”, una persona che racconta la sofferenza dei migranti, avendola condivisa in prima persona, nella vita prima che nei disegni. Piobbichi infatti è anche un operatore di Mediterranean Hope, il progetto sulle migrazioni della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia.

“Il mare è spinato è diventato una frontiera d’acciaio” e da questo concetto nascono le sue illustrazioni. «Il mare è spinato perché è diventato una straordinaria frontiera d’acciaio che uccide, degrada e cancella i corpi» afferma Piobbichi. «Uccide, degrada e interiorizza, perché chi sopravvive al mare lascia sempre in quel mare la propria dignità. Il migrante che arriva attraverso il mare è una persona che poi viene interiorizzata a vita dalla legge della frontiera. È come se quel mare spinato che non l’ha ucciso gli rimanesse addosso come una maledizione».

Nel salone della Biblioteca Universitaria fino al 25 settembre sono esposti 20 disegni che sono 20 racconti di viaggi che testimoniano appunto la sofferenza dei migranti, molti dei quali muoiono in mare. Far morire di fame o di sete un popolo o farlo morire nel mare Mediterraneo senza alcun soccorso sono una condanna per una società che mette al primo posto il profitto. Nei disegni di Piobbichi il filo spinato è sempre centrale e ci ricorda che anche quando i migranti vengono salvati, quelle spine se le portano addosso per tutta la vita.

La mostra, organizzata da Genovasolidale in collaborazione con Biblioteca Universitaria di Genova anticipa la conferenza Sul gommone di Emergency l’odissea dei migranti “futuri lavoratori europei”, che avrà luogo sempre alla Biblioteca Universitaria mercoledì 17 settembre alle 17.

Ingresso libero.